|  |
| --- |
| **INCLUSIONE DSA - BES** |
| Il Piano dell’Offerta Formativa prevede gli interventi da adottare e i progetti da realizzare per dare risposte precise alle esigenze educative individuali, con particolare riferimento ai **Bisogni Educativi Speciali.**Nell’area dei **BES** sono comprese 3 grandi sottocategorie:1. alunni con disabilità2. alunni con disturbi evolutivi specifici, tra cui i DSA3. alunni in situazione di svantaggio socio- economico, linguistico –culturale.A tale scopo l’Istituto Comprensivo cerca di soddisfare, nei limiti delle proprie possibilità, il diritto all’educazione e all’istruzione, impegnandosi a predisporre le condizioni e a realizzare le attività utili al successo formativo di tutti gli alunni, ponendo massima attenzione alla cooperazione e corresponsabilità del team docente. Tutto questo ponendo particolare attenzione all’interazione fra la capacità di funzionamento della persona e il contesto sociale, culturale e personale in cui essa vive, secondo il modello del ICF (classificazione internazionale del funzionamento, secondo l’organizzazione mondiale della sanità). In relazione a quanto sopra l’Istituto si impegna ad attuare:- progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, prevedendo anche forme di flessibilità organizzative;- procedure condivise dal Collegio Docenti che permettano interventi sugli apprendimenti e sulla socializzazione, attraverso l’utilizzo di metodologie e strategie di lavoro all’interno delle classi per favorire l’inclusione. Questo viene realizzato attivando o potenziando i facilitatori e riducendo o eliminando le barriere che ostacolano il pieno sviluppo delle potenzialità individuali;- realizzazione di corsi di formazione per docenti o adesione a quelli proposti dal territorio;- individuazione di Figure Strumentali, ovvero docenti con il compito di curare l’organizzazione delle iniziative a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e di visionare la corretta stesura della documentazione richiesta dalla normativa:PER GLI ALUNNI CON DISABILTÀ - Profilo Dinamico Funzionale (PDF); Piano Educativo Individualizzato (PEI); Programmazione Annuale;PER GLI ALUNNI CON DSA O ALTRO BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE - Piano Didattico Personalizzato (PDP).- Apertura ed aggiornamento di un fascicolo personale, che accompagna l’alunno durante il percorso scolastico;- istituzione del GLH d’Istituto per gli alunni con disabilità; - coinvolgimento delle famiglie: si ritiene importante tenere sempre informati i genitori di quanto si sta attuando per il loro figlio, possibilmente coinvolgendoli attivamente per una collaborazione efficace;- collaborazione con il territorio: l’Istituto aderisce, fin dall’anno scolastico 2002/2003 agli accordi di rete per l’inclusione degli alunni con disabilità e stranieri e dopo la L.170 / 2010 all’accordo di rete per gli alunni con DSA (in tale ottica partecipa alle iniziative promosse dal CTI (Centro territoriale per l’Inclusione nelle sue due aree DISABILITÀ/DISAGIO e STRANIERI), dal CTS (Centro territoriale di supporto per le Tecnologie) e a quelle previste all’interno del Piano di Zona dell’ULSS n.1;- collaborazione con gli altri Enti del Territorio per ottemperare a quanto previsto dal nuovo accordo di programma provinciale per l’integrazione scolastica e sociale degli alunni con DISABILITÀ;- realizzazione di specifiche attività di Continuità (fra i vari ordini di scuola) e di orientamento nell’ottica di un progetto di vita personale;- individuazione e segnalazione agli Enti competenti di eventuali BARRIERE ARCHITETTONICHE e/o SENSO-PERCETTIVE.**PREVENZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO**Portatori di contenuti e di esperienze talvolta assai diverse, numerosi alunni entrano a scuola ponendo i loro insegnanti di fronte al problema delle loro difficoltà nell’apprendere, del loro disagio affettivo e relazionale, dei loro disturbi di comportamento. Bisogna evitare che lungo l’itinerario di alfabetizzazione culturale preordinato dalla scuola, queste diversità conducano all’insuccesso scolastico, e ciò è possibile programmando e realizzando percorsi ed attività di apprendimento adeguate ed individualizzate. Nel nostro Istituto vengono pertanto attuate iniziative di prevenzione precoce delle difficoltà di apprendimento, con particolare riferimento alla scuola dell’Infanzia e primi anni della scuola Primaria.**PROGETTI DI SCREENING E POTENZIAMENTO:**1. ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO REGIONALE PER L’INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEGLI ALUNNI A RISCHIO DI DSA (DGRV n.2438/2013) rivolto ai bambini dell’ultimo anno della scuola dell’Infanzia e del primo anno della scuola Primaria;
2. PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI RICERCAZIONE PROVINCIALE “COMINCIO BENE LA SCUOLA” CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE QUARTE E QUINTE.

**ALTRI PROGETTI PER LA RILEVAZIONE E IL RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO**1. PROGETTO MT (PER LE CLASSI DELLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA);
2. PROGETTO "Salute e benessere" (recupero e potenziamento per gli alunni con difficoltà scolastiche).

**ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE CULTURE**Il nostro Istituto è coinvolto nel fenomeno dell’immigrazione. La presenza dell’immigrato è un fatto che riguarda tutti i plessi. Per facilitare e velocizzare l'inclusione delle persone straniere si organizzano, per i minori, percorsi di prima alfabetizzazione anche in collaborazione con il CPIA di Belluno. L’Istituto aderisce all’area INTERCULTURA del CTI di Belluno e ne adotta il modello di Programma Educativo Personalizzato per gli alunni stranieri. |

P.A.I.

Nel piano annuale per l’inclusività sono riassunti principali dati inerenti la presenza di alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati.

Il **Piano Annuale per l’Inclusività**, in ottemperanza alla vigente normativa in tema di inclusione (L. 53/2003; La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri del 2007; Linee guida per l’Integrazione scolastica degli alunni/e con disabilità del 2009; L. 170; D.M. 5669/2011; Linee Guida per il Diritto allo Studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento del 2011; Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione del novembre 2012; Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 – Strumenti di intervento per alunni/e con B.E.S.; C.M. n. 8 del 06.03.2013; Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni/e stranieri del febbraio 2014; Linee d’indirizzo per “Cittadinanza e Costituzione” Protocollo MIUR AOO DRLO R.U. 2614 del 12/02/2014), ha lo scopo di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante.

Il P.A.I. va inteso come uno strumento che possa contribuire ad *accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi*, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”*.*

Il P.A.I. è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l’inclusione, *basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie*, dando centralità e trasversalità ai processi inclusivi in relazione alla qualità degli “esiti educativi”, rivolgendo un’attenzione particolare agli alunni/e con B.E.S..

A partire dall’A.S. 2018/2019 l’Istituto usa un modello di PAI proposto dalla Regione Veneto.

**QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI**

 **E DELLE RISORSE DELLA SCUOLA**

 **Anno scolastico 2018- 2019**

Risorse del personale:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| scuola | n. alunni | Alunni con disabilità | n. docenti | Docenti di sostegno |
| Infanzia (2 plessi) | 123 | 5 | 18 | 5 |
| Primaria (4 plessi) | 509 | 18 | 55 | 12 |
| Secondaria I grado | 366 | 21 | 45 | 11 |
| **Tot.** | **998** | **44** | **118** | **28** |

**ALUNNI CON DISABILITÀ** *(L. 104 del 1992)*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Numero alunni con **disabilità** divisi per grado di scuola | classe | n. alunni | Art. 3 comma 3 | n. docenti |
| **INFANZIA** | Unica  | 5 | 4 | 5 |
|  |  | **Tot. 5** | **4** |  |
| **PRIMARIA** | 1 | 3 | 2 | 12 |
|  | 2 | 3 | 2 |
|  | 3 | 3 | 1 |
|  | 4 | 6 | 1 |
|  | 5 | 3 | 2 |
|  |  | **Tot.18** | **8** |  |
| **SECONDARIA** | 1 | 4 | 1 | 11 |
|  | 2 | 11 | 4 |
|  | 3 | 6 | 0 |
|  |  | **Tot.21** | **5** |  |
|  | **Tot. istituto n.44** | **28** |

**ALUNNI CON SEGNALAZIONI DI VARIO TIPO RIENTRANTI TRA I BES\***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Numero alunni **BES** divisi per grado di scuola | classe | n. alunni | PDP |
| **INFANZIA** | Unica | ---- | ---- |
|  |  | **Tot. 0** | 0 |
| **PRIMARIA** | 1 | ---- | ---- |
|  | 2 | 2 | no |
|  | 3 | 11 | 8 |
|  | 4 | 4 | no |
|  | 5 | 10 | 8 |
|  |  | **Tot. 27** | **16** |
| **SECONDARIA** | 1 | 5 | 5 |
|  | 2 | 4 | 4 |
|  | 3 | 6 | 6 |
|  |  | **Tot. 15** | **15** |
|  |  |  |  |
|  | **Tot. istituto n.42** |  |

**ALUNNI CON SEGNALAZIONI DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

**( DSA** *L. 170* **) \***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Numero alunni **DSA** divisi per grado di scuola | classe | n. alunni | PDP |
| **INFANZIA** | Unica | ---- | ---- |
|  |  | **Tot. 0** | 0 |
| **PRIMARIA** | 1 | ---- | ---- |
|  | 2 | \* | \* |
|  | 3 | 1 | 1 |
|  | 4 | 3 | 3 |
|  | 5 | 3 | 3 |
|  |  | **Tot.7** | 7 |
| **SECONDARIA** | 1 | 4 | 4 |
|  | 2 | 6 | 6 |
|  | 3 | 8 | 8 |
|  |  | **Tot.18** | 18 |
|  | **Tot.Istituto n. 25** |  |

**ALUNNI STRANIERI\*\***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Numero alunni **stranieri** divisi per grado di scuola | classe | n. alunni  | PDP |
| **INFANZIA** | Unica | 31 | No |
|  |  | **Tot. 31** | No |
| **PRIMARIA** | 1 | 19 | \* |
|  | 2 | 13 | \* |
|  | 3 | 14 | \* |
|  | 4 | 10 | \* |
|  | 5 | 20 | \* |
|  |  | **Tot. 76** |  |
| **SECONDARIA** | 1 | 21 | \* |
|  | 2 | 11 | \* |
|  | 3 | 12 | \* |
|  |  | **Tot. 44** |  |
|  | **Tot. istituto n.151** |  |

*\* Dati ancora in rilevazione*

*\*\* Il numero degli alunni stranieri è continuamente in cambiamento a causa dei numerosi flussi migratori.*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **B. Risorse professionali specifiche** | *Prevalentemente utilizzate in…* | **Sì / No** |
| **Insegnanti di sostegno** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **Sì** |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **Sì** |
| **AEC** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **Sì** |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **Sì** |
| **Assistenti alla comunicazione** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **Sì** |
| **Funzioni strumentali / coordinamento** | 1 Per area Integrazione e Inclusione | **Sì** |
| **Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)** | 2 referenti | **Sì** |
| **Esperti esterni** | Secondaria primo grado | **Sì** |
| **C. Coinvolgimento docenti** | *Attraverso…* | **Sì / No** |
| **Docenti curricolari** | Partecipazione a GLHI  | **No** |
| Rapporti con famiglie | **Sì** |
| Tutoraggio alunni | **Sì** |
| Presenza Commissione BES | **No** |
| Progetti didattico-educativi per l’inclusione dei BES |  **Sì** |
| **Docenti di sostegno** | Partecipazione a GLHI | **Sì** |
| Rapporti con famiglie | **Sì** |
| Tutoraggio alunni | **Sì** |
| Presenza Commissione BES | **No** |
| Progetti didattico-educativi per l’inclusione dei BES | **Sì** |
| **Docenti con specifica formazione** | Partecipazione a GLI | **Sì** |
| Rapporti con famiglie | **Sì** |
| Presenza Commissione BES | **Sì** |
| Progetti didattico-educativi per l’inclusione dei BES | **Sì** |
| Altro: |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **D. Coinvolgimento personale ATA** | Assistenza alunni disabili | **Sì** |
| Collaborazione con docenti | **Sì** |
| Altro: |  |
| **E. Coinvolgimento famiglie** | Condivisione PDP e scelte educative | **Sì** |
| Coinvolgimento in progetti di inclusione | **Sì** |
| Percorsi di formazione specifici suggeriti alle famiglie | **Sì** |
| Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva | **Sì** |
|  |
|
| **F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.****Rapporti con CTS/CTI** | Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità o su disagio e simili | **Sì** |
| Informazione | **Sì** |
| Consulenza |  **Sì** |
| Formazione | **Sì** |
| Procedure condivise di intervento su disturbi specifici, DSA | **Sì** |
| Procedure condivise di intervento su disagio e simili | **Sì** |
| Altro: |  |
| **G. Rapporti con privato sociale e volontariato** | Progetti territoriali integrati | **Sì** |
| Progetti integrati a livello di singola scuola | **Sì** |
| Progetti a livello di reti di scuole | **Sì** |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **H. Formazione docenti** | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | **Sì** |
| Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | **Sì** |
| Didattica interculturale/italiano L2 | **Sì** |
| Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | **Sì** |
| Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD,Disabilità Intellettive, sensoriali…) | **Sì** |
| Altro: |  |

 **Compiti specifici degli Organi collegiali**

**I Consigli di classe, intersezione, team docenti: compiti e funzioni**

a) Individuazione dei casi in cui sia opportuna e necessaria l’adozione di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.

Predisposizione del Piano didattico personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentarle strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico.

**GLH operativo: compiti e funzioni**

Il GLH operativo elabora il piano educativo individualizzato (PEI e PDF) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

**GLH d’Istituto:**

***Al momento è formato solo dal Dirigente Scolastico e dagli insegnanti di sostegno.***

E’ obiettivo comune quello di strutturarlo entro la fine dell’anno in forma completa, formato quindi da:

a) il Dirigente Scolastico o un suo delegato

b) il Referente GLH (Funzione Strumentale per l’handicap, DSA, BES),

c) i collaboratori del dirigente scolastico;

d) rappresentanti degli Insegnanti di sostegno;

e) rappresentanti dei genitori degli alunni disabili frequentanti la scuola;

f) rappresentanti del personale ATA della scuola;

g) uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi dei ragazzi frequentanti e i rappresentanti dell’equipe socio-psico-pedagogica.

**Collegio dei Docenti: Compiti e funzioni**

Discute e delibera il piano annuale.

**Risorse strumentali**

Nell’arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici di supporto agli alunni quali la lavagna interattiva multimediale, sintesi vocale, software didattici, materiale didattico generico adeguato ai bisogni di ogni alunno.

La scuola partecipa ai bandi regionali per ottenere strumenti in comodato d’uso.

**Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie**

Tutti i genitori vengono convocati dalla scuola ancora prima dell’inizio delle lezioni o nelle prime settimane di scuola per una reciproca conoscenza e agevolare l’accoglienza. Per gli alunni vengono previsti progetti di continuità verticale. Per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado vengono organizzati percorsi di orientamento con visite e laboratori presso gli istituti di secondo grado che li accoglieranno. Inoltre viene invitato un referente della scuola secondaria all’ultimo incontro con l’equipe medica dell’ULSS per informarlo della situazione dell’alunno che sarà da loro accolto.

I docenti e le famiglie possono richiedere un incontro in qualsiasi momento, concordandolo direttamente con gli insegnanti.

**ALUNNI CON CERTIFICAZIONE LEGGE 104**:

Come stabilito dall’Accordo di Programma, entro i primi due mesi dell’anno scolastico, la scuola, le famiglie e l’equipe socio-sanitaria e/o specialisti privati e operatori delle comunità educative, s’incontrano per condividere il percorso educativo- didattico esplicitato nel PEI.

Durante l’anno scolastico viene chiesto e svolto almeno un altro incontro di verifica intermedia e/o finale tra scuola- famiglia- servizio. In qualsiasi momento dell’anno le famiglie o i docenti possono richiedere gli incontri.

**Alunni con speciali bisogni di cure farmacologiche**

La scuola rispetta il Protocollo Provinciale per la somministrazione dei farmaci, richiedendo le specifiche dichiarazioni e mantenendo un rapporto costante con i genitori.

La scuola deve acquisire:

* La richiesta dei genitori;
* Certificato medico;
* La prescrizione medica intestata all’alunno (nome del farmaco, modalità e orario di somministrazione, posologia);
* Le istruzioni del medico indirizzate al personale scolastico in caso di comparsa di episodi acuti.

(Vedi protocollo già in uso e depositato in segreteria)

**Informazioni generali sull’organizzazione dell’istituzione scolastica in ordine ai temi dell’inclusività**

Per coordinare tutte le attività relative agli alunni certificati secondo la Legge 104/92, il Collegio Docenti ha individuato una Funzione Strumentale che nel corso dell’anno scolastico tiene i rapporti tra scuola e ULSS.

Organizza e conduce gli incontri per gli insegnanti di sostegno e partecipa agli incontri del GLHI previsti dall’Accordo di Programma Provinciale. Detta Funzione Strumentale partecipa agli incontri del CTI e CTS di Belluno che hanno lo scopo di promuovere ed organizzare aggiornamento, raccogliere materiale, monitorare lo stato generale dell’integrazione e offrire testi e software specialistici.

Acquista i materiali specifici per favorire gli apprendimenti degli alunni in difficoltà.

La scuola prevede attività di recupero e potenziamento facoltative funzionali alle necessità degli alunni.

**Informazioni in ordine alla modalità di formazione del personale docente e Ata**

Il personale dell’Istituto partecipa ai corsi di aggiornamento organizzati dall’ UST, dal CTI e dal CTS di Belluno che ritiene più utili per la loro formazione.

L’Istituto si impegna ad organizzare ad ogni inizio anno scolastico, brevi incontri di formazione e di condivisione delle prassi burocratiche e scolastiche per il personale di nuova assegnazione. E’ stato predisposto un vademecum con informazioni di base per i docenti di sostegno.

**Organizzazione**

Gli insegnanti di sostegno operano prevalentemente in classe in compresenza, attraverso la pianificazione didattica concordata con i docenti del Consiglio di Classe; nell’orario di lezione possono essere comunque previste anche attività didattiche individualizzate o in piccolo gruppo in ambiente esterno all’aula di appartenenza.

L’Amministrazione Comunale e Provinciale assicurano il servizio di trasporto agli alunni con disabilità che ne facciano richiesta.

Tra gli insegnanti di sostegno e gli operatori extrascolastici i rapporti sono costanti e diretti, non pianificati secondo un calendario, ma definiti dalla eventuale necessità di trasmettere notizie importanti e/o concordare azioni trasversali.

- L’Accordo di Programma (rinnovato nel novembre 2015) regola i rapporti con gli operatori ULSS della SEE e SISS e stabilisce sia le procedure di inserimento, accoglienza, progettazione, che gli incontri e le modalità di rapporto con i vari operatori.

Gli operatori ULSS possono essere contattati dalla stessa insegnante referente (o di sostegno), secondo le modalità concordate.

I genitori avvisano gli insegnanti qualora l’alunno sia seguito anche da uno specialista privato: in questo caso la scuola si attiva per avere un colloquio.

**Programmazione**

All’interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorenti l’inclusione e il lavoro di gruppo come l’apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari.

**Continuità educativo - didattica.**

L’istituto considera la continuità educativo - didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell’alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l’insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

**Valutazione**

L’oggetto della valutazione è tutto il processo di apprendimento: si considerano quindi il profitto, ma anche il comportamento, la disponibilità nei confronti dell’esperienza scolastica (la partecipazione, l’impegno, la serietà, la responsabilità) e i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza. «*La valutazione dell’esito scolastico, deve fare riferimento al grado di maturazione raggiunto dall’alunno sia globalmente sia a livello degli apprendimenti realizzati, superando il concetto rigido del voto o della pagella*» (Linee Guida 2009)

La valutazione è effettuata sulla base:

* Degli obiettivi del PEI
* Di particolari criteri didattici adottati per certe discipline
* Delle attività integrative e di sostegno svolte (anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline).

L’alunno potrà affrontare l’esame di licenza conclusivo anche sostenendo prove totalmente differenziate e utilizzando attrezzature, sussidi(D.Lgs.297/94art.318) e tempi più lunghi.

Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito.

Anche le prove INVALSI possono essere personalizzate (ridotte, adattate o sostituite). Nel caso di situazioni di particolari gravità, quando l’alunno non è in grado di sostenere le prove d’esame, pur differenziate, può concludere questo corso di studi con il rilascio di un attestato che certifica i crediti formativi acquisiti (da valere anche per percorsi integrati) e che consente comunque la frequenza della scuola superiore (O.M.90/2001 art.11 comma12). In questo caso l’iscrizione alla scuola secondaria di 2°grado potrà avvenire solo seguendo una programmazione differenziata, senza nessuna possibilità di conseguire il relativo titolo di studio.

**b**) **Alunni BES/DSA e integrazione alunni extracomunitari**

|  |
| --- |
| Sono riportate le aree di intervento previste dal Piano Annuale dell’Inclusione |
| 1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo |
| 2. Possibilità di strutturare percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti |
| 3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive |
| 4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola |
| 5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti |
| 6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative |
| 7. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusive |
| 8. Valorizzazione delle risorse esistenti |
| 9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione |
| 10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. |

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

**Consigli di classe/Team docenti:** individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati;

***PRIMA FASE****: amministrativo- burocratico- informativo (compiti segreteria)*

 Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta

 Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;

 Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine;

 Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola...);

 Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana);

 Fissare il primo incontro tra le famiglie e la Commissione Accoglienza;

 Avvisare la Commissione Accoglienza interessata.

***SECONDA FASE****: comunicativo - relazionale (referenti per l’area specifica dell’accoglienza degli alunni stranieri all’interno della macro area dell’Inclusione)*

COMPITI:

 Convocano, al primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero fissato dalla segreteria, un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;

 Esaminano la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;

 Effettuano un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazione su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;

 Effettuano un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;

 Forniscono informazioni sull’organizzazione della scuola;

 Fanno presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.

 Propongono l'assegnazione alla classe; stabilisce, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d’inserimento, tenendo conto dell’età anagrafica, dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio nonché essere effettuata tenendo conto del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe

 Forniscono le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;

 Individuano con il team docenti percorsi di facilitazione.

***TERZA FASE****: educativo - didattica*

In questa fase le Referenti per l’inclusione degli alunni stranieri dopo aver valutato il nuovo alunno:

 Individuano i più opportuni percorsi facilitati di inserimento (necessità di corsi integrativi in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.)

 Presentano la proposta dell'attività da svolgere al Collegio dei Docenti e coinvolge il consiglio di classe o di interclasse allo svolgimento dell'attività programmata.

 Insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe individueranno, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiale visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curriculari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana) e percorsi di facilitazione relazionale (es. utilizzo di materiali nelle diverse lingue) e predispongono un PDP che andrà condiviso con la famiglia.

**Valutazione**

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo- arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente-Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

***QUARTA FASE****: sociale*

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell’azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del Comune.

**Docenti di sostegno/Docenti Italiano L2**: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

**Assistente educatore**: collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Assistente alla comunicazione** (mediatore culturale): collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Collegio Docenti**: su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Funzioni Strumentali “Inclusione**”: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA).

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all’integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l’attuazione di interventi di formazione su:

* Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
* Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
* Nuove tecnologie per l'inclusione
* Le norme a favore dell'inclusione
* Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
* Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La funzione strumentale raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, formulare la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l’azione della scuola sarà quello del diritto all’apprendimento di tutti gli alunni.

L’esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell’insegnare alla scuola dell’apprendere che tiene insieme l’importanza dell’oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell’apprendimento e della condivisione e dell’inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all’insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l’intera classe.

La progettualità didattica orientata all’inclusione comporta l’adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.